

Gli equilibri interni ai due schieramenti rischiano di pesare sulle alleanze politiche

Regionali, Udc decisiva

Secondo gli ultimi sondaggi Pdl e Pd non avrebbero i numeri per governare

C'è ancora tempo per ragionare su quelli che saranno i meccanismi che regoleranno le elezioni regionali del 2010 ma, oltre alle conferme e alle novità sui nomi dei candidati dei diversi schieramenti, è già tempo di tirare somme e azzardare le prime percentuali. Ed è proprio in riferimento ai numeri degli ultimi sondaggi che emerge un primo significativo dato: sia il Pdl che il Pd non avrebbero la maggioranza per governare la Regione. E quindi il ruolo dell'Udc diventa centrale. Gli accordi per le regionali poi rischiano di passare anche attraverso un delicato gioco di equilibri tutti interni al Pdl.

Gli accordi rischiano di passare anche attraverso il gioco di equilibri interni ai partiti

Regionali, Udc ago della bilancia

Stando agli ultimi sondaggi Pdl e Pd non avrebbero la maggioranza per governare

LA strada verso le regionali 2010 è ancora lunga, ma gli strateghi dei due schieramenti stanno già lavorando sulle scelte da compiere. E per tutti, al di là della scelta del candidato presidente, l'aspetto fondamentale è uno solo: le alleanze. In questo senso l'Udc rischia di diventare l'ago della bilancia della competizione elettorale. Infatti, stando agli ultimi sondaggi presenti sui tavoli dei partiti, né il Pd né il Pdl, nel Lazio, avrebbero la

maggioranza per governare la Regione. E quindi il ruolo dell'Udc diventa centrale. Ma questo, in provincia di Latina, può provocare ulteriori problemi soprattutto al centrodestra.

Infatti, numeri alla mano, l'Udc è determinante per garantire la maggioranza del presidente della Provincia Armando Cusani. Ma è anche vero che all'interno del Pdl c'è una corrente, facente capo al consigliere regionale Romolo Del Balzo, che spinge per

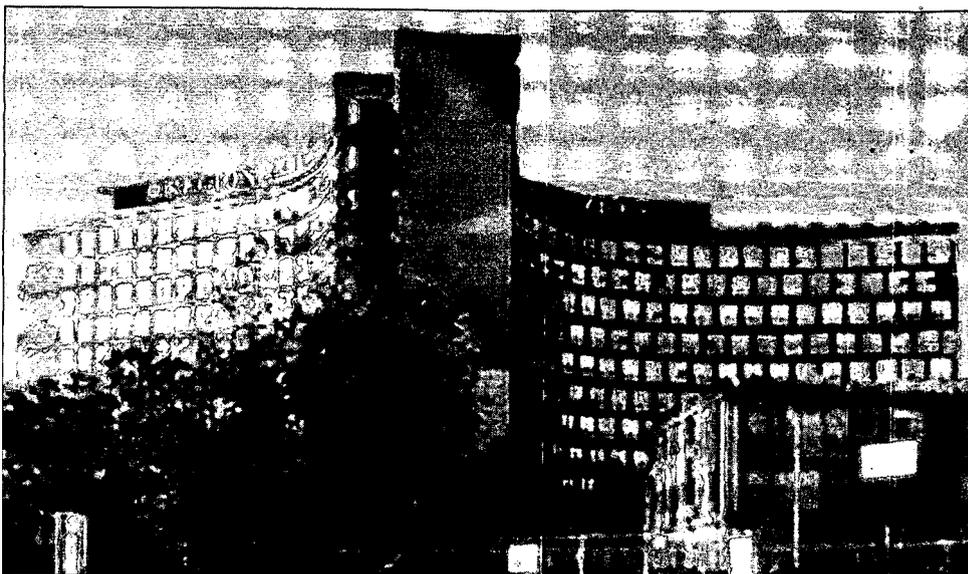
limitare il potere dell'Udc e la presenza dei centristi all'interno della maggioranza di centrodestra. Così gli accordi per le regionali rischiano di passare anche attraverso questo delicato gioco di equilibri tutti interni al Pdl. Oggi l'Udc, a livello regionale, sta avendo contatti con l'establishment del Partito democratico laziale. Ma ogni tipo di intesa va rinviata al dopo congresso, che il Pd celebrerà il 25 ottobre prossimo. Fino ad allora, tutto è praticamente



bloccato. In provincia di Latina sappiamo che la situazione è alquanto diversa. L'Udc ha infatti il baricentro saldamente spostato a destra e l'alleanza stretta col gruppo di Fabrizio Cirilli, consigliere regionale ex An, ha ulteriormente accentuato questa caratteristica. Ma è anche vero che, probabilmente per gelosie o rancori, nel Pdl c'è chi questo rapporto vorrebbe romperlo. E quale migliore occasione delle regionali per farlo, soprattutto quando aumentano i contatti tra l'Udc e il Pd a Roma.

Per quel che riguarda le candidature, poi, in nomi in ballo per l'Udc sono quelli di Aldo Forte e Fabrizio Cirilli, ovviamente. A loro potrebbe aggiungersi poi anche Corrado Lucantonio. Se la legge regionale rimarrà quella attuale, cioè comprensiva di listino, uno dei tre sarà certamente inserito all'interno dell'allegato del presidente. Per quel che riguarda gli altri partiti, invece, i nomi in gioco sono sempre i medesimi: dal trio Carturan, Tiero, Del Balzo per il Pdl alla coppia Di Resta-Moscardelli per il Pd. A loro si aggiungeranno, nel corso dei prossimi mesi, altri aspiranti consiglieri. Ma tutto dipenderà, almeno nel centro-destra, dalla scelta del candidato alla presidenza. Scelta, ovviamente, di competenza del presidente Silvio Berlusconi.

T.O.



C'è ancora tempo per decidere chi saranno i candidati per le regionali del 2010 ma i nomi in ballo ci sono: per l'Udc, oltre ad Aldo Forte, si fanno i nomi di Fabrizio Cirilli, consigliere regionale ex An, e del consigliere comunale Corrado Lucantonio. Per quanto riguarda l'altro schieramento i nomi sembrano essere confermati: Carturan, Tiero e Del Balzo per il Pdl e la coppia Di Resta e Moscardelli per il Pd.

gli aspiranti



Aldo Forte



Enrico Tiero